

LA NUOVA PIENA DELL'ANIENE ASTROSAMANTHA A PIAZZA AFFARI

I manager e gli sportivi di rango tra i nuovi soci del circolo di Giovanni Malagò
 La sfida sui campi di calcio tra gli aristocratici degli altri club. L'agroalimentare al tavolo di Verona con Illy e Zoppas

a cura
 di **Carlo Cinelli**
 e **Federico De Rosa**

Nessuno a Roma ha la capacità di essere trasversale come lo è lui. Di muoversi dietro le quinte dei palchi che contano, senza mai lasciare traccia. E la nuova infornata di soci del Circolo Canottieri Aniene è una perfetta sintesi del modo di fare, e del mondo, di **Giovanni Malagò**. Dopo **Francesco Totti**, **Dino Zoff**, **Roberto Mancini**, **Marco Tardelli**, Marcello Lippi, il presidente del circolo, ma soprattutto del Coni, ancora una volta è riuscito a coniugare sport e finanza aprendo il sodalizio a un gruppo piuttosto eterogeneo. Per ora sono (non tutti) solo «soci frequentatori». C'è il mondo del pallone, con l'iscrizione del presidente dell'As Roma, **James Pallotta** e dell'ex allenatore romanista del Leicester, **Claudio Ranieri**, mandato via in malo modo dopo aver portato la squadra alla vittoria in Premier League, che l'amico **Enrico Vanzina** ha convinto ad iscriversi. E poi l'economia, con il prossimo amministratore delegato di Poste, **Matteo Del Fante** e il supermanager **Fabio Corsico**. E la politica con il deputato siciliano **Ignazio Abrignani**. Per ora stanno frequentando i campi sportivi e la club house sulle sponde dell'Aniene, per conoscere chi a giugno dovrà votare l'ammissione.

Gentlemen con gli scarpini

C'è l'Aniene, ma ci sono anche due circoli, a Roma, dove l'accesso è off-limits per i più. Club centenari, tradizionalmente riservati ai gentleman.

Ce ne sono nella Capitale come a Napoli, a Torino come a Milano e Genova. E, anche se non è lo sport il comune denominatore, il gusto di sfidarsi resta sempre. La prossima sfida in calendario, ospitata a Milano, sarà il torneo di calcio dell'Unione circoli italiani.

Il principe **Leopoldo Torlonia** (Circolo della Caccia di Roma), il marchese **Piero Pelagallo** (Nuovo Circolo degli Scacchi di Roma), il conte **Francesco Benvenuti Arborio di Gattinara** (Clubino Milano), il conte **Giuseppe «Pin» Cavagna di Gualdana** (Unione Milano) il marchese **Luca Paveri** (Società del Whist Torino), il conte **Niccolò Pandolfini** (Circolo Unione di Firenze), il conte **Benedetto Bruzzo** (Società del Casinò) e **Bruno Elia** (Circolo Artistico Tunnel di Genova), dovranno selezionare gli otto migliori calciatori del sodalizio. Intanto Pandolfini, neoeletto, si sta godendo la vittoria dei suoi «atleti» sulle nevi di Cortina, dove l'Unione ha vinto la Coppa Uci di Sci Alpino.

La matricola spaziale di Ranzo

Cinque anni fa era stata la madrina del lancio inaugurale di Vega, il Vettore europeo di generazione avanzata realizzato in gran parte negli stabilimenti di Colferro. Questa volta **Samantha Cri-**



stoforetti sarà la madrina del lancio di Avio a Piazza Affari, padrino **Roberto Battiston**, presidente dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. La matricola spaziale (è la più grande attesa per quest'anno) — spinta in Borsa dalla Space2 di **Gianni Mion**, **Sergio Erede**, **Roberto Italia** e dagli ex banchieri d'affari **Carlo Pagniani** e **Edoardo Subert** — debutta oggi. A Palazzo Mezzanotte l'amministratore delegato, **Giulio Ranzo**, oltre ad Astrosamantha, ha voluto anche una rappresentanza dei 43 manager che hanno investito nel gruppo e avranno circa il 4%. Avio è anche una delle eredità che **Mauro Morretti** lascia ad **Alessandro Profumo**: Leonardo avrà oltre il 28% della società che ha davanti sfide assai impegnative: sviluppare il business delle telecomunicazioni e la rete Internet worldwide gratis ma, soprattutto, contrastare i razzi della Space X di **Elon Musk**.

Le cucine di Arietti e Cavallini

Da una Spac all'altra, domani **Giovanni Cavallini** e **Attilio Arietti** presentano l'operazione con la quale Indstars2 porterà in Borsa, ma sul segmento Aim, la padovana Sit Group nata nel 1953 e guidata oggi da **Federico De' Stefani**, figlio di uno dei fondatori. Cavallini, ex amministratore dele-

gato di Interpump e Arietti, il commercialista esperto di fusioni alla guida dell'omonima boutique finanziaria, sono alla seconda esperienza di questo genere dopo la quotazione di Luve e l'estate scorsa per il progetto Sit hanno raccolto da investitori istituzionali oltre 50 milioni. Sit, che progetta, produce e commercializza componenti per gli apparecchi a gas a uso domestico punta a crescere all'estero, soprattutto in Cina, primo mercato mondiale per le caldaie, e negli Stati Uniti, senza timore per i dazi di Donald Trump. Tra i principali clienti il gruppo ha Bosch, Vaillant, Ariston, Electrolux, De Longhi e le utility Snam, Italgas e Iren. Il 2016 ha chiuso con ricavi per 288 milioni, il 70% all'estero, e un margine lordo di 43 milioni.

Martina e la filiera agroalimentare

Acqua, vino e prosciutto sono gli ingredienti della presentazione di oggi del Monitor sull'industria agroalimentare di Veneto e Friuli Venezia Giulia promosso da Crédit Agricole FriulAdria a Vinitaly. **Riccardo Illy**, **Matteo Zoppas** e i presidenti dei consorzi del Prosecco doc, **Stefano Zanette** e del prosciutto di San Daniele, **Giuseppe Villani** gli speaker.

Al tavolo delle politiche per l'industria agroalimentare il ministro **Maurizio Martina** e **Paolo De Castro**, nume tutelare del settore. Fanno gli onori di casa **Roberto Ghisellini** e **Daniele Marini**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Cavallini
 L'ex amministratore delegato di Interpump porta in quotazione Sit Group



Claudio Ranieri
 Dopo la gloria del miracolo Leicester l'allenatore si riposa al Circolo Aniene